

Doc. XII-quinquies
n. 52

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione annuale di HELSINKI, Finlandia

(5 - 9 luglio 2015)

Risoluzione sulle sfide ambientali e le opportunità economiche
del Grande Nord

Trasmessa alla Presidenza il 20 luglio 2015

Doc. XII-quinquies, n. 52

RECALLING THE SPIRIT OF HELSINKI



HELSINKI 5-9 JULY 2015

AS (15) D I

DICHIARAZIONE DI HELSINKI

E

RISOLUZIONI

APPROVATE DALL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

ALLA VENTIQUATTRESIMA SESSIONE ANNUALE

HELSINKI, 5 - 9 LUGLIO 2015

RISOLUZIONI SULLE SFIDE AMBIENTALI E LE OPPORTUNITA' ECONOMICHE NEL GRANDE NORD

1. Ricordando la risoluzione sull'Artico approvata dall' Assemblea parlamentare dell'OSCE nella Dichiarazione di Oslo (2010),
2. Considerando i processi di cambiamento che si stanno verificando nell'Artico a causa dell'impatto dei cambiamenti climatici e della globalizzazione che comporta legami più stretti a livello economico e geopolitico,
3. Sottolineando l'evoluzione positiva della cooperazione nella regione artica e al fine di promuovere una cooperazione più stretta e profonda,
4. Sottolineando il ruolo dei parlamentari nella regione dell'OSCE nell'offrire pareri e contributi a tale attività,
5. Accogliendo favorevolmente la Presidenza statunitense del Consiglio artico e l'interesse che dedica ai cambiamenti climatici e alla *governance* degli oceani,

L'Assemblea parlamentare dell'OSCE:

6. Sostiene la cooperazione umana ed economica transfrontaliera e d'oltre confine nella regione artica;
7. Sottolinea l'importanza della cooperazione e del coordinamento nella creazione di un'infrastruttura sostenibile e di una conoscenza della situazione nella regione artica, per quanto riguarda la sorveglianza satellitare, i sistemi aeromobili senza pilota, le comunicazioni, le carte e le infrastrutture marine, e la ricerca di soluzioni finanziarie che incoraggino un approccio regionale e internazionale;
8. Esorta gli Stati dell'Artico a prendere misure di protezione della natura per la flora e la fauna che sono in pericolo nella regione artica, e di intensificare le ricerche sull'impatto del riscaldamento globale sulla natura e sulla biodiversità dell'Artico;
9. Sostiene lo sviluppo di un'energia rinnovabile adatta alla regione artica per ridurre drasticamente le emissioni di particolato carbonioso;
10. Raccomanda nuove ricerche e innovazioni tecnologiche che sostengano i progetti pilota di produzione sostenibile di energia nell'Artico per il riscaldamento e la produzione di elettricità a costi accessibili, e che creino un sistema efficace di smaltimento dei rifiuti e di riduzione delle emissioni in modo da creare un sistema autonomo di produzione di energia per le comunità artiche;
11. Incoraggia la creazione di infrastrutture per sostenere la sicurezza alimentare, quali la lavorazione locale degli alimenti e gli incentivi per sostenere i mezzi di sostentamento, la pesca e l'agricoltura di carattere tradizionale dell'Artico;
12. Sostiene la creazione di infrastrutture, quali strade, porti e aeroporti, che sostengono e contribuiscono allo sviluppo di un turismo sostenibile, di economie locali e di altre attività economiche ecocompatibili;

13. Riconosce le importanti attività in corso nell'Organizzazione Marittima Internazionale per la definizione di un Codice Polare obbligatorio di disciplina dei trasporti marittimi e incoraggia una maggiore collaborazione al fine di un suo rapido completamento;
14. Sostiene un rafforzamento delle opportune capacità, in particolare attraverso l'istruzione e la formazione, per garantire che le comunità locali continuino a beneficiare dello sviluppo economico;
15. Sottolinea l'importanza della condivisione e dell'uso delle tecnologie esistenti e delle prassi di produzione e di uso dell'energia a prezzi accessibili, in particolare nelle comunità remote, quale modo per ridurre il costo dell'energia, ridurre le emissioni di carbonio, sostenere lo sviluppo di infrastrutture, e contribuire al benessere dei residenti dell'Artico, e all'autosufficienza delle comunità in tutto l'Artico;
16. Incoraggia lo scambio di esperienze e di buone prassi riguardanti il modo in cui i progetti industriali e i settori produttivi tradizionali possono coesistere e trarre vantaggio gli uni dagli altri;
17. Sostiene lo sviluppo sostenibile delle risorse nell'Artico attraverso la valutazione dell'impatto dello sviluppo sull'ambiente, sulle società e sulle culture, ivi comprese le valutazioni della resilienza;
18. Riconosce l'importanza del turismo e incoraggia a prendere in esame le possibilità dell'ecoturismo e del geoturismo nell'Artico contestualmente all'elaborazione di linee guida congiunte per un turismo sostenibile terrestre e marittimo;
19. Incoraggia la comprensione reciproca dei diritti dei popoli dell'Artico a utilizzare le loro risorse in modo sostenibile, e riconosce l'importanza di garantire i loro mezzi di sussistenza ampliando i mercati dei prodotti tradizionali;
20. Chiede agli Stati partecipanti della regione artica di definire strategie globali di valutazione dei vantaggi e degli impatti ambientali, sociali e culturali legati allo sviluppo delle risorse naturali nell'Artico, per garantire che tale sviluppo sia basato sui principi di sostenibilità;
21. Invita gli Stati partecipanti della regione dell'Artico ad avviare ricerche congiunte sulle sfide relative alle prospezioni petrolifere e al trasporto di petrolio e di altre merci pericolose nelle acque dell'Artico al fine di prevenire incidenti e di migliorare le capacità in caso di fuoriuscite di petrolio e di altri incidenti ambientali;
22. Favorisce una cooperazione più stretta per quanto concerne le sfide relative alle prospezioni petrolifere e al trasporto di petrolio e di altri materiali pericolosi nelle acque dell'Artico;
23. Sottolinea l'importanza delle strategie di adattamento globale per preparare le società dell'Artico alle conseguenze del cambiamento climatico;

Doc. XII-quinquies, n. 52

24. Promuove la salute e la crescita delle foreste mediante una gestione e un uso sostenibile delle risorse forestali facilitando nel contempo l'adattamento al cambiamento climatico.

PAGINA BIANCA